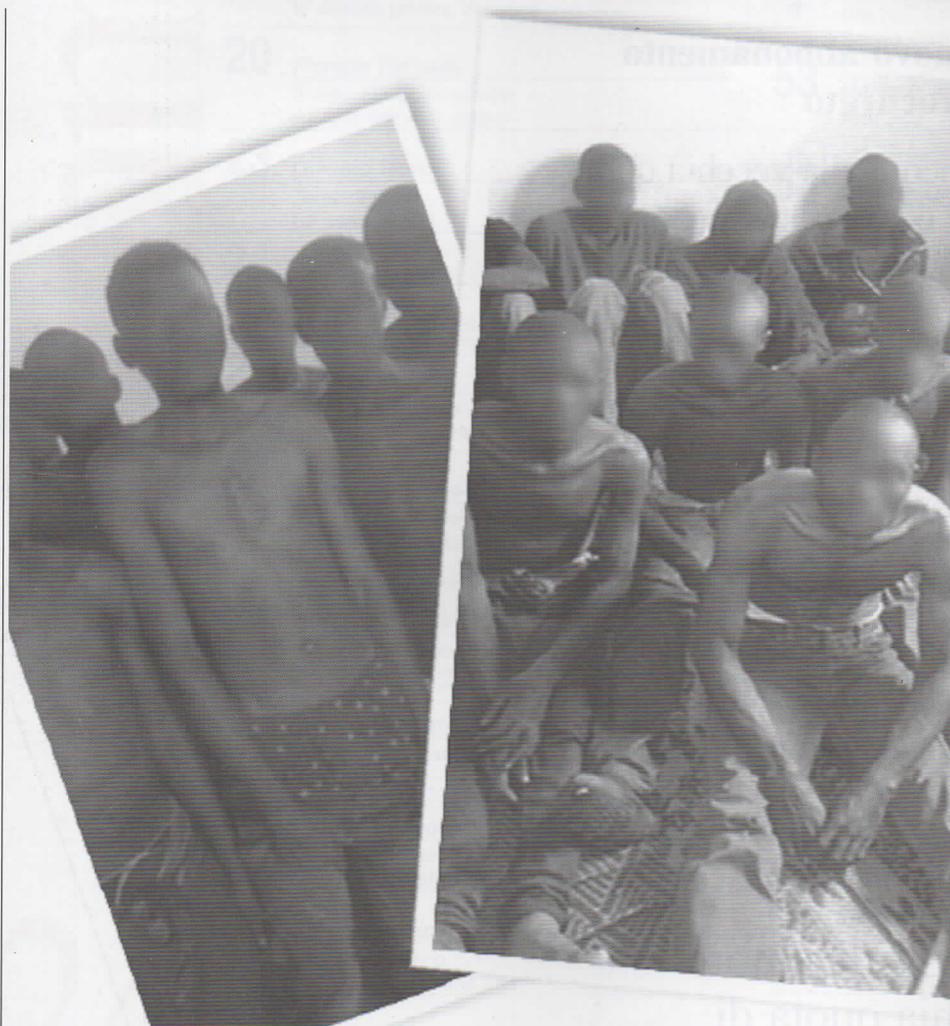


Rocca



Arabia saudita
se il medioriente
trema

disarmo nucleare
se non ora quando?

politica italiana
la tempesta di marzo

i volti del disagio
se violento
non è amore

scuola/lavoro
i misteri
dell'alternanza

nuovo modello
di sviluppo
investimenti
pubblici

fine vita
i nodi critici
secondo
papa Francesco

migranti: all'asta per 400 dollari

Ernesto Luzi

Maria Teresa De Nittis

L'Anima ondeggia. Memoria e visione del giardino dell'isola», questo il titolo della prima mostra di Maria Teresa De Nittis che riprende un lungo percorso di transizione e riporta alla memoria le sue origini «natie» offrendo al pubblico la possibilità di partecipare, non come un normale visitatore di oggetti esposti, ma come ospite di un luogo che, attraverso questa raccolta di opere, ricrea e fa vivere colori, rumori e profumi del «giardino dell'isola». L'isola in questione, San Domino, isola maggiore dell'arcipelago delle Tremiti, è stata soprannominata dai monaci lateranensi come «Orto di Paradiso», dove il pensiero ondeggia, contempla, ha visione, tanto da conservare memoria ed estrarne ispirazione anche a distanza. La mostra comprendeva svariate opere pittoriche ma anche un percorso poetico e documentario riguardanti il territorio. In seguito alla prima esposizione della Pittrice, ne seguì un'altra con titolo «Transizione - la terra l'ammonite il mare», promossa dall'Istituto di Studi Teologici e Storico-Sociali (Istess) che mirava all'analisi dei fenomeni di mutamento di forma, di aspetto, di struttura, provocati dai cambiamenti climatici del pianeta. Transitio dal latino, derivato di transire «passare», indica la fase intermedia di un processo nel quale si modifica la condizione di equilibrio rispetto alla fase iniziale e che dà luogo poi a una nuova condizione di equilibrio. La scelta tematica in questione include nel suo significato il passato, la storia personale dell'Artista che dopo avere esplorato gli spazi della transizione a li-

vello dei rapporti interpersonali, sociali e istituzionali, mira all'analisi dei fenomeni di mutamento di forma, di aspetto, di struttura nel susseguirsi di avvenimenti, provocati dall'evoluzione climatica del pianeta, dalle origini della vita, miliardi di anni fa, testimoniato dai reperti fossili, alle tragedie e danni attuali nei fenomeni meteo più intensi e sostanzialmente sconosciuti alle persone. Nel processo di trasformazione degli antichi organismi, Maria Teresa De Nittis esplora il passaggio dell'uomo da una civiltà ad un'altra, durante il quale si sviluppano nuove forme sociali, nuove concezioni e produzioni culturali, letterarie, artistiche. Nel trasformare sentimenti, pensieri vissuti, l'Artista si propone di vivificare se stessa, di rinnovare le sue esperienze che iniziano tra il mare e il cielo di un'isola, il fruscio delle ali degli albatros, di tanto in tanto dal lamento delle diomedee. Per questo la sua avventura pittorica ha iniziato un mischiamento di carte effettuando metamorfosi del processo artistico dei materiali, dei soggetti, dei sentimenti. La rassegna trova un suo finale nell'evoluzione degli organismi dell'antico mare, meduse, stelle marine, pesci, conchiglie, come si evince da alcuni titoli delle opere.

La mostra di Maria Teresa De Nittis con tema «Bolle di carta, come conchiglia fragile» è allestita presso la galleria Mentana di corso Vecchio n. 134 a Terni dal 18 novembre al 9 dicembre 2017 promossa sempre dall'Istituto di Studi Teologici e Storico-Sociali (Istess) ed illustrerà come tema principale «la conchiglia» in tutte le sue sfumature. □

Giovanni Ruggieri

Legge & sharing

Il ministro della Giustizia, Roberto Cingolani, ha annunciato che il governo intende varare una riforma del sistema giudiziario che preveda la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari. La riforma è stata annunciata durante un'audizione in Parlamento. Cingolani ha sottolineato che il governo è consapevole della necessità di riformare il sistema giudiziario per migliorare l'efficienza e ridurre i tempi di attesa per i cittadini. La riforma prevede la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari. Cingolani ha sottolineato che il governo è consapevole della necessità di riformare il sistema giudiziario per migliorare l'efficienza e ridurre i tempi di attesa per i cittadini.

La riforma del sistema giudiziario è un tema che ha occupato il dibattito politico e accademico per anni. I sostenitori della riforma sostengono che la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari contribuiranno a ridurre i tempi di attesa per i cittadini e a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Tuttavia, ci sono anche chi è scettico sulla riforma, sostenendo che la creazione di tribunali regionali potrebbe portare a un aumento dei costi e a una riduzione della qualità della giustizia.

Inoltre, la riforma del sistema giudiziario è un tema che ha occupato il dibattito politico e accademico per anni. I sostenitori della riforma sostengono che la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari contribuiranno a ridurre i tempi di attesa per i cittadini e a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Tuttavia, ci sono anche chi è scettico sulla riforma, sostenendo che la creazione di tribunali regionali potrebbe portare a un aumento dei costi e a una riduzione della qualità della giustizia.

La riforma del sistema giudiziario è un tema che ha occupato il dibattito politico e accademico per anni. I sostenitori della riforma sostengono che la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari contribuiranno a ridurre i tempi di attesa per i cittadini e a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Tuttavia, ci sono anche chi è scettico sulla riforma, sostenendo che la creazione di tribunali regionali potrebbe portare a un aumento dei costi e a una riduzione della qualità della giustizia.

Inoltre, la riforma del sistema giudiziario è un tema che ha occupato il dibattito politico e accademico per anni. I sostenitori della riforma sostengono che la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari contribuiranno a ridurre i tempi di attesa per i cittadini e a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Tuttavia, ci sono anche chi è scettico sulla riforma, sostenendo che la creazione di tribunali regionali potrebbe portare a un aumento dei costi e a una riduzione della qualità della giustizia.

Inoltre, la riforma del sistema giudiziario è un tema che ha occupato il dibattito politico e accademico per anni. I sostenitori della riforma sostengono che la creazione di tribunali regionali e la fusione di alcuni tribunali ordinari contribuiranno a ridurre i tempi di attesa per i cittadini e a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. Tuttavia, ci sono anche chi è scettico sulla riforma, sostenendo che la creazione di tribunali regionali potrebbe portare a un aumento dei costi e a una riduzione della qualità della giustizia.